Anno XXXIV. - N. 166. Martedì 19 Luglio 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

La così detta *conference à quatre*, la conferenza cioè per gli accordi da stabilirsi per le ferrovie balcaniche, ha ripreso a Vienna i lavori sospesi. La seduta fu interessantissima, perchè vi presero parte anche i delegati della Turchia, il cui allontanamento era stato cagione della sospensione delle trattative. Come è noto gli ostacoli ad un accordo provengono dalla sola Turchia. Questa è pronta a riconoscere i suoi obblighi relativamente alle linee Jamboli-Sciumla e Sofia-Koestendije-Ueskueb; ma non si ritiene vincolata dai trattati quanto alla linea Ueskueb-Vranja, la quale si congiungerebbe con la linea Mitrovitza-Salonicco. L' attitudine della Porta è dettata da ragioni strategiche. Conoscendo i disegni dell' Austria sulla Macedonia, essa non vuol consentire alla costruzione di ferrovie, le quali servirebbero egregiamente alla esecuzione di quei disegni. L' Austria protesta che, domandando la congiunzione della sua rete ferroviaria colla linea di Salonicco, vuole *semplicemente* aprire una nuova e più comoda via al commercio indiano. Ma la Turchia non è punto persuasa che le intenzioni della sua vicina sieno così innocenti e, mentre non vuol sapere della linea Ueskueb-Vranja, propone come transazione, la costruzione d' una linea tra Pristina ed Alexinatz. Tale è lo stato della quistione al momento.

Continuano in Germania i preparativi dei vari partiti per le prossime elezioni; preparativi, tra i quali tengono il primo posto quelli che va facendo il gran cancelliere. Egli, dai tranquilli recessi di Kissingen, in cui si è chiuso, inaccessibile a tutti, prosegue con vivace energia la sua campagna elettorale. Finora erasi limitato ad eccitare i contadini contro la borghesia; a far dichiarare nella *Provinzial Correspondenz* che il trionfo de' progressisti sarebbe l' ultima rovina della religione; a far riprodurre nella *Norddeutsche Zeitung* il discorso dal figlio Guglielmo, che eccita la popolazione di Berlino contro gli ebrei; adesso poi ricorre ad un altro argomento, atto a far presa nell' animo delle popolazioni credule e fiduciose: le promesse. Narra infatti l' *Allgemeine Zeitung* che nell' ultima seduta del Consiglio comunale di Ratzeburg fu letta una lettera del cancelliere, nella quale questi si dice lieto di assicurare il Consiglio che fra breve la città avrà una guarnigione. Vi si lesse pure una lettera del primogenito del cancelliere, così concepita: « Mio padre vi fa sapere che egli ottenne non senza grandissima difficoltà che il 3° battaglione dei cacciatori fosse trasferito a Ratzeburg il 1° aprile 1882. » D' altra parte contro ai partiti avversari si adopera la censura. La polizia di Dresda proibì la vendita di un opuscolo contenente un appello elettorale in favore del socialista Bebel.

Ed è con questi mezzi che si prepara il nuovo parlamento germanico!

La questione delle alleanze

I giornali italiani più autorevoli discutono una grave questione quella delle alleanze che meglio convengono all' Italia, specialmente nelle attuali politiche contingenze.

Il problema è meritevole di studio e non ci meraviglia punto che esso susciti polemiche vivaci ed apprezzamenti svariatissimi, imperocchè la questione delle alleanze può essere considerata sotto punti di vista molteplici.

Difficilmente si può determinare *a priori* e in modo assoluto quale alleanza convenga ad un popolo avvegnacchè nel calcolo debba esser tenuto stretto conto dei fatti presenti e delle condizioni dell' attualità.

Però anche in questo conto devesi procedere con circospezione, potendo succedere che gli apprezzamenti sull' alleanza più conveniente sieno inspirati piuttosto da impressioni momentanee, destate da fatti mutabili e passeggieri, che da vere e reali circostanze pratiche durature.

Se problema meritevole di ogni più attento studio è quello delle alleanze, un altro ve n' ha, il quale, a nostro avviso, ha maggiore importanza ancora e che noi definiremo la base reale, la condizione *sine qua non* per qualsiasi alleanza.

Noi crediamo fermamente che le alleanze vengano quando un popolo è in condizioni di farsi valere ed apprezzare e stimiamo, perciò, che, più d' uno studio teorico sulle alleanze, importi, nel momento presente esaminare se l' Italia abbia fatto quanto è indispensabile perchè la sua alleanza sia non accolta per pietà, ma desiderata e apprezzata.

In una parola, a nostro giudizio, bisogna farsi forti, bisogna metter in grado l' Italia di entrare nel concerto di altre potenze, non come mendicante d' appoggio e di aiuto, ma come alleata che, al caso, potrà far pesare sui nemici la propria forza e rendersi utile.

Bisogna dar sviluppo agli armamenti e alle fortificazioni, mettere l' Esercito e la Marina nelle condizioni in cui si troverebbero se nelle finanze e nelle amministrazioni militare e marittima fosse stata fatta meno politica partigiana e se si avesse avuto sempre presente allo sguardo il pericolo che gli avvenimenti di questo trimestre rendono troppo evidente.

Per trattare la questione delle alleanze, con sicurezza, con dignità, bisogna risolvere, prima, la questione della forza nazionale. E noi possiamo risolverla in breve, se si farà ciò che recentemente chiedevano al ministro della guerra e a quello della marina uomini d' ogni partito, dall' onor. Cavalletto all' onor. Nicotera, preoccupati soltanto di veder sempre tutelati l' onore e gli interessi della patria.

Per risolvere il problema delle alleanze bisogna inoltre avere un governo autorevole, serio, che non sia nemmeno sospettato di trescare coi partiti estremi e con quelle fazioni che gli Stati forti combattono come nemiche dell' ordine sociale.

Un governo serio, non partigiano, colla situazione militare prospera e colla marina in buono stato, può risolvere onorevolmente, prontamente la questione delle alleanze.

Noi crediamo che la questione sarebbe già risoluta se in questo quinquennio non si avesse perduto tempo, se la smania di malsane e volgari popolarità non avesse imposta una politica finanziaria poco in armonia colle necessità della difesa nazionale, se il governo non fosse stato debole, fiacco, privo di autorità, incerto e non degno di inspirare fiducia all' interno e all' estero.

Prima condizione per le alleanze onorevoli è quella d' essere in grado di fare apprezzare la propria forza.

Diamo sviluppo agli armamenti; completiamo le nostre risorse marittime; costituiamo un governo forte e serio. La questione delle alleanze sarà risoluta, perchè la nostra amicizia sarà ricercata senza essere offerta.

MACELLO DELLA SPEDIZIONE GIULIETTI

Gustavo Bianchi, ha indirizzato al prof. Licata di Napoli, vice-segretario della Società africana, la seguente bellissima lettera. Ne approviamo il contenuto completamente:

« Roma, 10 luglio 81.

« Amico carissimo,

« Colla tua lettera datata da Napoli il giorno otto corrente, mi domandi il mio parere intorno ai passi che si stanno facendo sulla costa di Assab, e poichè il mio parere è debole, io te lo nego e ti dico invece quello che sento.

« Giulietti e i suoi compagni, consacrati ad un'idea di studio e di lavoro, perirono vittime del loro dovere; ed altri — come l'ingegnere Chiarini — se non perirono massacrati, ci furono rapiti dalle malattie e dagli stenti sopra contrade lontane ed inospitali, e sempre perirono per amore al lavoro ed alle scienze.

« Il ricordo ch'essi meritano — sono perfettamente d'accordo con te — non dovrebbe risolversi a parole, in un mesto e poetico saluto di compianto. Martiri dello studio e del lavoro, essi meritano d'essere ricordati coi fatti che il lavoro e lo studio sanno creare: veri pionieri di un avvenire non lontano, che attende anche noi a concorrere ad un lavoro proficuo, hanno illustrate le pagine delle spedizioni italiane col sacrificio della vita, e meritano qualcosa di più che una dimostrazione passeggiera: meritano tale memoria che possa condurci al conseguimento pacifico, ma efficace dello scopo sublime cui tendevano le loro nobili aspirazioni e la generosa loro iniziativa.

È con un'azione calma, costante e benefica che gli uomini di lavoro possono addimostrare un culto ai primi grandi tentativi di azione; e si deve avere la fede della riuscita perchè, se i primi passi furono mossi da una ferrea volontà isolata, ammaestrati ora dall'esperienza che i fatti ci danno, si deve aggiungere la calma e la fredda ragione alla volontà, e si deve agire pacificamente colla seria costanza di chi vuol riuscire a compiere un lavoro incominciato, ed incominciato pur troppo col sacrificio dalla sola volontà.

Ecco — a mio modo di sentire — il ricordo che si deve alla spedizione Giulietti ed a quanti tentarono d'aprire delle vie sacrificando l' esistenza.

Non dimostrazioni ostili, non imbarazzi al governo; ma neppure debolezze inqualificabili: non repressioni malamente interpretate, ma neppure il concorso di gente cui non appartengono i fatti ed i lavori che a noi appartengono: non rappresaglie di cui tutti rifuggono gli animi eletti, ma un'azione serena, continua ed efficace, tendente a farci tollerare dapprima, per procurarci in seguito rispetto ed affezione, e tendente sempre a conseguire un fine.

E quella iniziativa privata che mandava il Giulietti ed altri a muovere i primi passi, sostituisca il volere e la costanza al primo momentaneo entusiasmo e farà vedere agli indigeni in Africa che gl'Italiani, senza provocare conflitti, senza atteggiarsi a conquistatori, sanno, se vogliono, occuparsi pacificamente della sventura toccata ai loro compatrioti su quelle terre, come sanno occuparsi da soli de'fatti che li riguardano mantenendo alta la bandiera su cui non sarà mai scritto: *vendetta* e *repressione*, ma sempre *studio* e *lavoro*.

Tuo aff.mo.
GUSTAVO BIANCHI

DALLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza)

Copparo, 16 Luglio 1881.

(S) L' ormai troppo prolungata diatriba, a causa delle conferme dei maestri, comincia a stancare ogni cittadino di buon senso; tanto più che si scorge da una parte e dall' altra dell'animosità, o una non esatta conoscenza dei fatti. A malincuore io ritorno sull' argomento, spero, per l' ultima volta, affine di spiegare i fatti e dare il torto o la ragione a chi la merita, fiducioso che si porrà finalmente termine ad una questione già abbastanza rimescolata e noiosa.

Prima di partire da Copparo, il prof. L. Zacchetti, invitato dal R. Sindaco, lasciava una relazione segreta sui maestri e sulle scuole, relazione chiamata da certuni *gesuitica*, *sibillina*, *vendicativa*. Tutt' al contrario; se la relazione del Zacchetti non è una relazione *chiara*, non è per questo da chiamarsi nè *gesuitica* nè *vendicativa*, ma tutt'al più *sibillina*. Non *gesuitica* perchè il prof. Zacchetti non fu mai uomo da dire ora una cosa ed ora un'altra; egli era incapace di servirsi di mezzi termini per offendere o danneggiare chicchessia; e se la poca chiarezza della sua relazione non si vuole dai malevoli imputare allo stile che gli è proprio, si deve solo attribuire alla fiera battaglia che facevano nel suo cuore il dovere di dire la verità ed il timore di recar danno ad un povero maestro. Non è nè gesuitica, nè vendicativa; no: tutti quelli che sanno come il cessato Direttore trattava i maestri, non possono a meno di riconoscere che non si decise mai a far male ad alcuno, se non quando si disprezzavano per la quarta o la quinta volta i suoi ordini, i quali furono sempre quelli d' un educatore, cui, sopra l' istruzione, stava a cuore l'educazione morale della gioventù. Non è quindi vero che il Direttore Zacchetti *facesse guerra ad alcuni insegnanti...... smentendo fatti ed encomi antecedenti sul conto di qualche maestro.* Ma pur

ammettendo che il prof. Zacchetti abbia fatta guerra ad alcuni insegnanti, chi mi saprebbe dire se n'aveva torto o ragione, e perchè no, se non l'aveva?

D'altronde come si diportavano questi maestri verso di lui? E *il maestro* antecedentemente lodato e poi proposto pel licenziamento (l'unico che abbia antecedentemente avuti degli encomi) non poteva aver addimostrata poca attitudine negli ultimi anni, specialmente col passare da classi inferiori alle superiori? Osservisi per ultimo che nelle conferme o licenziamenti non ha avuta che piccolissima parte la relazione dell' ex Direttore, inquantochè altri maestri da lui proposti pel biennio, ebbero un anno di conferma, ed altri, proposti pei sei anni, ne ebbero sol due.

Torto precipuo invece l'ebbero quei Consiglieri che, entrati nella sala del Consiglio, *colla legge alla mano*, o non ebbero fiducia in chi l'aveva loro procurata, e non la discussero profondamente, o tacquero ben presto quando *l' infallibile Segretario* disse che altri articoli di legge davano ragione al Comune. Ma allora perchè non si fece dar lettura dal Segretario di quegli articoli di legge o pareri del Consiglio di Stato, i quali egli attestava, dar ragione al Comune? Perchè, quando fu detto da certuni che il tempo necessario per le diffide era trascorso, non si portò la questione, non più sul merito personale dei maestri, ma sul *tempo per le diffide*?

Da qui apparisce che la colpa è di diversi; e cioè d' un Segretario poco Segretario e di Consiglieri troppo creduli e bonarii; del R. Provveditore perchè non avvertì il Comune esser trascorso il tempo necessario per le diffide, perchè propose conferme biennali e licenziamenti, perchè fece le visite *a vapore* prendendo delle scuole un' idea soltanto superficiale; è del Consiglio Comunale che non disdegna d' approvare tutto quanto la Giunta propone; del Consiglio che tollera un Segretario ed un sotto Segretario poco domestici colle leggi, ma molto, moltissimo col favoritismo; mentre non dovrebbe assolutamente permettere che i Segretari la facessero da padroni e favorissero chi ha torto, come addimostrò ultimamente il sotto Segretario col voler a tutta forza conciliare una contravvenzione, fatta da una guardia municipale, stata per di più insultata, solo perchè *chi cadde in contravvenzione è il suo barbiere*. Torto grandissimo l' ha il Comune che diffida in genere di tutti i maestri, certuni porta ai sette cieli, con certi altri è forse troppo severo; perchè non sa incoraggiarli e premiarli, nè pensa ad elevare coloro che la meritano ad una posizione sociale condegna.

Così stando le cose e non altrimenti, tutto il torto non è dunque dell'ex Direttore e della Giunta, ma ognuno n' ha la sua parte: e cioè, la Giunta per aver proposto; il Provveditore per aver approvato proposte illegali; il Consiglio per le ragioni che dissi; il Segretario infine che conosce le *leggi* come *l' affabilità e la deferenza* verso gli altri impiegati. Quando dunque sono tanti i colpevoli, perchè scatenare soltanto contro pochi la rabbia, tanto più quando il tema è già rancido e stucchevole?

PRESTITI A PREMI

Dal ministero della giustizia fu indirizzata ai Procuratori Generali e Procuratori del Re la seguente circolare relativa al divieto di fare operazioni aleatorie concernenti prestiti a premi permessi nel Regno;

Roma, 10 luglio 1881.

Nell' articolo 3, lettera *b*, del Regio decreto del 21 novembre 1880 di n. 5744 (serie 2ª) fu stabilito così:

« Sono assimilate alle lotterie proibite....

« *b*) Qualunque speculazione ed operazione che abbia per base la « cessione di obbligazioni di prestiti « a premi autorizzati nel Regno; ed « anche del solo diritto di concorrere « individualmente o in partecipazione « all' alea di quei primi.

« La proibizione colpisce tanto la « cessione fatta mediante emissione « di titoli complessivi, riferentisi a « più prestiti, quanto la cessione di « titoli interinali aventi per oggetto « di dividere le obbligazioni o di frazionare i versamenti per esse stabiliti. »

Poichè molti banchieri hanno assunto prestiti comunali e fanno le operazioni suindicate con la maggior pubblicità possibile, così per mezzo di giornali, come per mezzo di cartelloni affissi in luogo pubblico, o per mezzo di lettere stampate o altre simili corrispondenze, ne segue che con manifesta violazione della legge diffondono questo Mezzo aleatorio, col quale si consumano gli onesti risparmi del lavoro.

Pertanto io stimo necessario di fermare l' attenzione dei rappresentanti del Pubblico Ministero sopra tale violazione di legge, acciocchè non resti impunita, e per ragione di materia li invito a tener presenti le stesse norme che furono date da questo Ministero con le circolari del 29 agosto e 15 settembre 1880, segnata la prima col n. 936 del reg. circ. e la seconda col n. 9,000 del rot. della divisione seconda.

Pel Ministro
RONCHETTI.

Notizie Italiane

ROMA 17. — La protesta del Vaticano alle potenze sui fatti del 13 luglio partì venerdì.

Il console Macciò conferì oggi col ministro Mancini. Egli ripartirà subito per evitare dimostrazioni.

La Questura proibì la processione solita a farsi in Trastevere per la festa della Madonna del Carmine, detta dei *Boccaletti*. Proibì pure il pellegrinaggio collettivo alle Basiliche per il giubileo.

Dicesi che ecclesiastici di vario grado preparino una dimostrazione collettiva chiedendo un' udienza al Papa e presentandogli un indirizzo di rammarico per gli ultimi fatti.

Si dice però che il Papa sia poco favorevole a simili scene.

GENOVA 17. — Si è trattata ieri avanti al Tribunale Correzionale la causa dei dimostranti pei fatti di Marsiglia. Gli accusati erano 7.

Quattro furono assolti, gli altri condannati a due giorni di arresti.

— Lo sciopero dei facchini da carbone non è cessato ancora.

TERAMO — Nel laboratorio di materie piriche di Carlo Agno a Montorio avvenne nella scorsa notte un' accidentale esplosione che produsse la morte di quattro individui. Altri quattro rimasero feriti.

PALERMO — Si sono dati allo sciopero tutti i lavoranti calzolai. Essi chiedono un aumento di mercede e diminuzione delle ore di lavoro.

Stanno trattando un accordo coi padroni, ma sinora senza risultato.

TORINO 17. — Ieri sono partiti per Genova molti manovali chiamativi da quel municipio in sostituzione dei facchini ferroviari scioperanti.

LIVORNO — Furono scoperti dei falsi nello Stato Civile. In seguito alle prevaricazioni vennero sospesi due impiegati sospetti di complicità.

— In seguito all'inchiesta amministrativa sui fatti di Livorno vennero sospesi dall' aggio e dalle funzioni i signori Del Moro Luigi, ricevitore del registro a Bagnacavallo, e Maresana dott. Angelo, ricevitore a Carovilli, entrambi già volontari applicati all'ufficio Atti civili di Livorno nel 1877.

SASSARI 17. — Si è testè costituita in Sassari un'Associazione costituzionale. L'Associazione, presieduta dal sig. Manca-Leoni, si è subito posta in relazione coll'Associazione costituzionale centrale.

Notizie Estere

BULGARIA — Dopo la premura con cui la *Stefani* ci ha dato il discorso del Principe di Bigaria alla nuova Camera, ben poco ci resta a dire.

Abbiamo a suo tempo narrato i modi curiosi con cui avvennero le elezioni in Bulgaria.

Ora se ne racconta una di più curiosa ancora.

Una metà buona dei nuovi deputati non sa nè leggere nè scrivere!!!!

E dire che in Italia si pretende da un elettore il certificato della seconda elementare!!

RUSSIA — Telegrafano da Pietroburgo (15) alla *Triester Zeitung*:

Secondo un dispaccio del *Golos* da Putirla, nel podere Bolginsvje furono rinchiuse per ordine del fattore in un granajo 119 donne e ragazze per essersi ricusate al lavoro dei campi, dopo di che i contadini dovettero accendere il granaio. Tutte le donne perirono abbruciate. Gl'incendiari arrestati confessarono la loro colpa.

ALGERIA — Bu-Amema è riuscito nel suo scopo di impadronirsi dei cereali delle tribù amiche dei francesi, eludendo la vigilanza delle truppe. Quindi si è ritirato a mezzogiorno degli Sciott. Rinunziasi all'idea d'inseguirlo, finchè durano gli eccessivi ardori dell'estate, e cioè sino al prossimo settembre. Il generale Saussier organizza le nuove colonne che saranno incaricate di dar la caccia a Bu-Amema nel prossimo autunno. L'insurrezione si propaga in tutta l'Algeria. Perfino in Algeri si assaliscono i soldati isolati.

PORTOGALLO — Dispacci annunziano che la salute della regina Maria Pia ispira vive inquietudini. Un consulto dei medici le ha ordinato due mesi di soggiorno nei Pirenei, ed una cura energica da seguirsi.

STATI UNITI — Telegrafano da Washington, che l'accesso quotidiano di febbre di cui soffre Garfiel s'è manifestato ieri nel pomeriggio più tardi del solito ed è stato più breve, e meno forte.

Il procuratore della repubblica a Washington ha pubblicato il testo dei fatti risultanti dall' istruzione giudiziaria. Ne risulta che Guiteau dopo aver comprata la pistola che servì pel delitto, s'esercitò al tiro, e che egli spiò tutti i moti di Garfield: infine che il delitto è stato commesso nelle circostanze della più aggravante premeditazione.

RASSEGNA COMMERCIALE

Grani — La trebbiatura ferve con gran vigore in tutta la nostra provincia; ma i risultati che se ne deducono del raccolto nuovo, sono poco confortanti. Difatti, la deficienza di quantità che dapprima credevasi piccola, ora si rileva con sicurezza essere in media di circa un quarto meno dell' anno scorso. Le qualità continuano a presentarsi belle, ben nutrite ed abbastanza pulite.

Al nostro mercato di ieri non v'era molta roba in vendita, mentre sono ancora relativamente pochi coloro che hanno approntate del tutto le loro partite. I prezzi s'aggirarono da L. 24 50 le qualità discrete e buone a L. 25 50 le fini, provvedendosi a questi limiti il consumo locale e di altre piazze ed anco — abbenchè sia ora in modesta quota — la speculazione.

Granoni — La prolungata siccità ha prodotto un vivo risveglio con affari animati in quest' articolo. Si sono impressionati i compratori pel dubbio esito del raccolto futuro e pagarono i soliti contratti per Novembre e Decembre sino L. 20 e 20. 50 per Gennaio e Febbraio. Del resto la pianta per ora non può dirsi perduta, però lo sarebbe certo se l' acqua tardasse ancora alcuni giorni a cadere.

Cronaca e fatti diversi

Voci del pubblico. — Ci si fa richiamare da autorevoli cittadini tutta l' attenzione della Commissione Municipale di Sanità sul modo indecente con cui praticasi la vuotatura dei pozzi neri alle carceri di san Paolo.

Con queste lunghe e caldissime giornate vengono lasciati dalla mattina alla sera i fori aperti o mal combaciati con dei tubi dai quali emanano le più fetide esalazioni che ammorbano addirittura tutto il quartiere.

Ci raccomandiamo per un pronto provvedimento.

— Altri cittadini che hanno la disgrazia di star di casa nella famigerata via della Quaglia, richiedono ancora una volta per mezzo nostro all' autorità politica nè favori nè compiacenze, ma la semplice applicazione dei Regolamenti riguardo alle numerose abitatrici di quelle case innominabili, che, un po' per prender aria, un altro po' per acchiappare i merlotti, in tutte le ore del giorno e della sera danno di sè in mezzo alla via il più osceno spettacolo.

Converrà non estenderci d' avvantaggio su tale lubrico argomento. Speriamo basteranno queste poche parole per richiamare il pronto e rigoroso intervento della Questura onde cessi uno sconcio così ributtante.

Incendio. — In Codigoro si manifestava il fuoco in una bica di fieno sotto una tettoia di proprietà della Società delle Bonifiche arrecando un danno di L. 1600 alla società stessa, e di circa 400 lire all'affittuario.

Furto. — Ignoti ladri valendosi della chiave che stava sopra una finestra penetrarono nell' abitazione di Bacilieri Nicola bracciante di Fossalta e lo derubarono di un cilindro d'argento ed alcune uova arrecandogli un danno di L. 15.

Pas trop de zèle. — Quando il sig. Severino Sani presta il suo nome ad articoli di un egregio Ingegnere che vi parla delle condizioni dei nostri argini e dei difetti nei lavori di risarcimento potrà dire delle cose vecchie, stravecchie, ma anco delle buonissime cose; quando però si fa anche contabile autentico e con un colpo d'occhio portentoso, con un semplice sguardo va alla Cassa di Risparmio, vede tutto e tutti, per venirvi a sciorinare un lungo articolo e dirvi che tutto va lassù come nel migliore dei mondi possibili, in allora la smania di far dell' ottimismo ad ogni costo gliene fa dire delle marchiane.

Ma le dica pure. Chiami pure sul suo giornale, *inconcludente* uno smanco di 45000 lire; dica che nessuno trovò difettoso il modulo degli *scontrini* rilasciati in cambio dei libretti; che l'inchiesta « *venne fatta dal Ragioniere milanese in gran parte* »; che la cassa ha un patrimonio di 1,300,000 lire; e tante altre amene cose Chi vuol credere crederà e noi non ci prenderemo al certo la briga di correggere e rettificare la lunga filza delle inesattezze. Ciò invece che dobbiamo rilevare si è la malevola interpretazione che nelle righe e tra le righe vien data alla nostra linea di condotta e agli articoli comparsi sulla *Gazzetta* dopo la nota crisi.

Sappia il sig. *azionista* che noi e gli azionisti disinteressatissimi che ci hanno favorito delle comunicazioni non possiamo parlare nè per equivoco nè per malintesi e tanto meno per ragioni di partito che tanto ha a che fare nella Cassa di Risparmio come

il nostro contradditore colla contabilità. Non ci curiamo poi di respingere la malevola opposizione che gli *attacchi* (quali attacchi??) siano effetti « di suggerimenti ed influenze di persone che padroni di altri Istituti e « del credito della piazza » vogliono mettere lo zampino nella Cassa di Risparmio.

Crediamo desiderabile, necessario, che uomini pratici d'affari e che abbiano buon naso, mettano nell'Istituto quello *Zampino* dal quale pare si temono delle graffiature, ma nè gli uomini d'affari *nè la Cassa di Risparmio* potranno mai ispirare le nostre osservazioni e giammai avranno influenza sui nostri apprezzamenti. Lo abbia per inteso il signor *azionista.*

Depressione atmosferica. — L'Ufficio Meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York, in data 16 luglio reca:

« Una depressione sviluppante probabilmente una forza pericolosa giungerà sulle spiagge dell'Inghilterra e della Norvegia fra il 18 o il 20. Sarà accompagnata da venti e procelle dal sud al nord-est, e da pioggie. »

Calcoli sulla Cometa. — La Cometa ormai è invisible ad occhio nudo; essa continua a percorrere colla vertiginosa sua rapidità gli abissi incommensurati dello spazio, per ritornare poi e farsi ammirare dai nostri tardi nepoti fra un secolo circa.

A proposito di questa misteriosa vagabonda dei cieli, non saranno discari ai nostri lettori i seguenti calcoli di un dilettante di cifre:

Quando si vide la cometa sabato 2 luglio, alle ore 9 di sera, essa si trovava a una distanza dalla terra di 11 milioni e mezzo di leghe. Si sa inoltre che essa si allontana dal nostro pianeta con una velocità di due milioni di chilometri per minuto secondo.

La sera dei 6 corr. avrebbe dunque alle ore 9 percorso una distanza di 413,200 milioni di leghe e si sarebbe trovata a 424,200 milioni di leghe dalla terra.

Eccoci ora alla conclusione:

Se un treno di strada ferrata, muovendo alla ragione di 20 leghe all'ora, volesse adesso raggiungere la cometa, arriverebbe al punto ove era appunto la sera del 6 in 2,188 102 anni, 5 mesi, 23 giorni, 6 ore e 47 minuti.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 14 Luglio 1881

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — Soati Luigi, ingegnere, celibe, con Volpari Anna, possidente, nubile.
MORTI — Pav-ni Luigia fu Valentino, d'anni 73, donna di casa, coniugata — Ferroni Giuseppe fu Pietro, d'anni 68, giornaliero, coniugato.
Minori agli anni uno N. 1.

16 Luglio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Pavanello Giov. Battista fu Isidoro con Faccioli Maria fu Giovanni — Fossati o Fusatti Casimiro fu Giovanni con Bartolini Antonia di Francesco — Limentani prof. Gilmo di Israele Angelo con Lamproni Bettina di Samuele — Salodini Giuseppe fu Giovanni con Sarti Imelde fu Luigi.

Poltronieri Augusto fu Gaetano con Alessandri Palmina Carolina fu Luigi — Maini Enrico di Francesco con Medici Emma di Gaetano.

MATRIMONI — Furiani Giovanni, impiegato, celibe, con Paparella Serafina, donna di casa, nubile.
MORTI — Balboni Carlo fu Sebastiano, di anni 76, ricoverato, vedovo — Binelli Andrea di Giuseppe, d'anni 42, villico, coniugato — Benassi Giuseppe fu Sante, di anni 38, trafficante, coniugato — Marosi Clemente, esposto, d'anni 3.
Minori agli anni uno N. 0.

17 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 4 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni uno N. 1.

18 Luglio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Bertazzi Teresa fu Giovanni, di anni 17, donna di casa, nubile.
Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
18 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 22°, 8 C
Alt. med. mm. 760,88	» mass.ª 35, 2 »
Al liv. del mare 762,81	» media 28, 5 »
Umidità media: 52°, 1	Ven. dom. E, ESE

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno, alla mattina nebbia rara all'orizzonte
19 Luglio — Temp. minima 22° 1 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
18 Luglio ore 12 min. 9 sec. 22.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 18. — *New York* 17. — Un uragano distrusse la città di Nevouhn nel Minesota. Vi furono molti feriti e morti.

Un treno ferroviario da Hansacity a Chicago è stato fermato da individui che uccisero il conduttore e un viaggiatore e rubarono 150,000 dollari.

Gl'indiani uccisero il governatore Teresas nella Sonora e 30 uomini.

Garfield continua a migliorare.

Washington 18. — I medici credono che Garfield sia fuori di pericolo.

New York 18. — Nevouhn fu distrutto in 15 minuti. Vi sono 14 morti e 25 feriti. È probabile sianvi altre vittime.

Berlino 17. — La *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung* dimostra l'importanza politica della riuscita del prestito italiano, che dimostrò l'Italia anche finanziariamente indipendente.

Vienna 17. — Viene notato generalmente il contegno della stampa austriaca verso l'Italia. Tutti i giornali ufficiosi e liberali biasimano le provocazioni dei clericali che si fecero in occasione del trasporto della salma di Pio IX.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* dimostra gli inconvenienti che hanno ridotto all'assurdo le insinuazioni di alcuni giornali esteri verso l'Italia. Non solo riguardo ai krumiri a Mostakel, ma riguardo a Tripoli verso cui è oramai accertato che l'Italia non volle mai avere altro interesse che quello d'ordine di commercio e la protezione dei suoi nazionali.

Roma 18. — È smentito che il ministro Mancini abbia inviata una circolare agli agenti diplomatici italiani sugli incidenti del trasferimento della salma di Pio IX. Dopo avere telegrafato ai rappresentanti nostri per semplice loro informazione la notizia dei fatti, il ministro si affidò pienamente alle informazioni che gl'inviati esteri presso il regio governo avrebbero mandate.

Roma 18. — Macciò ripartirà sabato per Pistoia.

Roma 18. — Oggi si tenne una prima conferenza fra Baccarini, Magliani e il comm. Vitali col rappresentante Sudrahn. Tutte le vertenze pendenti non sono ancora definite, ma sperasi che termineranno domani.

Parigi 18. — Si smentiscono categoricamente le voci corse riguardo ai progetti della Francia nella Tripolitania.

Notizie private da Vienna smentiscono le asserzioni dello *Standard* che l'Inghilterra scandagliò le potenze sul contegno loro eventuale in caso che la Francia occupasse Tripoli.

Tunisi 17. — È giunta la *Castelfidardo.*

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l' Agence Principale de pubblicité E. E. OBLIEGHT, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall' Inghilterra, presso i Sigg. G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

STUDIO TECNICO INDUSTRIALE

BOLOGNA - E. KRELL & C.° - BOLOGNA

Scuderie di lusso per Cavalli ed accessori relativi

Stalle per bestiame sistema perfezionato della rinomata Casa R. Ph. Waagner di Vienna.

Articoli in genere per Costruzioni: Scale, ringhiere, mensole, candelabri, cancellate secondo disegni scelti ed in ottima esecuzione, Vasi smaltati ecc.

RAPPRESENTANTE generale per l' Italia Ing. *Enrico v. d. Schalk*

MILANO - **Via Croce Rossa 6** - MILANO

RAPPRESENTANTE per l' Emilia e le Marche *E. Krell & C.°* — BOLOGNA.

Imprese di Pozzi Artesiani a prezzi modici, eventualmente a forfait.

Impresa di Tramways e fornitura di tutto il materiale mobile e fisso.

Macchine a vapore fisse e semifisse.

Locomobili e Caldaje a vapore della Fabbrica Svizzera per la costruzione di Locomotive e Macchine di Winterthur.

Macchine-Utensili qualsiansi.

Pulsometri (pompe di nuovo sistema a vapore) ecc. ecc.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa - Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai signori Farmacisti e depositi annunciati. (3)

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni.

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione e Lettere interessantissime*, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro le **Perdite involontarie e notturne** e per il **Ricupero della Forza Virile,** indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull' apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in 16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro vaglia o francobolli di

Lire 3. 50

Dirigere le commissioni all'autore **Prof. E. Singer,** MILANO, Borghetto di di Porta Venezia, 12.

Nel negozio di CARLO ZAMBONI, Via Borgo Leoni N. 39, quasi dirimpetto alla Chiesa del Gesù si vendono

Soffietti per inzolfare Viti

a prezzi limitatissimi da non temere concorrenza.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere presso CAMILLO GROSSI

IN FERRARA

Via Palestro, Palazzo conte Masi

Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK

PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d' ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei chimici fratelli RIZZI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli morbidi, come prima dell' operazione; senza recarne il minimo danno alla salute — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria — L' applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, via Borgo dei Leoni.

Si regalano 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba migliore di quella dei *Fratelli ZEMPT*, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi come prima dell' operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Il prezzo di ogni scatola è di L. 6 e di 6. 50 per spedirsi in provincia.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT** profumieri chimici francesi, *Via S. Caterina a Chiaia* 33 e 34 sotto il palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri).

In BOLOGNA presso i signori Claudio Casamorati Loggie del Pavaglione e Franchi e Bajesi Via Mercato di Mezzo, 1751 — a *Lecce* Franco Massari parrucchiere Corso Vittorio Emanuele — a FERRARA **L. BORZANI** parrucchiere del Teatro Via Giovecca, 6.

Tutt' altra vendita o deposito in Ferrara deve essere considerato come contraffazione e di queste non havvene poche.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

GRAN DIPLOMA D' ONORE — MEDAGLIA D' ORO PARIGI 1878

Medaglie d' oro a diverse **ESPOSIZIONI**

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ MEDICALI

(A) Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all' insufficenza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell' INVENTORE Henri Nestlé VEVEY (svizzera)

Concorrenza impossibile

ALDO ATTI

Via Borgo Leoni N. 15 e 17.

Grande assortimento di **tende trasparenti** con fiori, grandi palme e paesaggi del tutto nuovi e di effetto sorprendente da L. 4 a L. 50.

30,000 Rotoli di carta per Tappezzeria

con nuovi e variati disegni da cent. 50, 65, 80 e 95 il rotolo.

Un gabinetto di 44 metri quadrati costa solo L. 7 compreso 24 metri di bordo.

Una camera di 60 metri quadrati costa L. 9. 40 compreso 32 metri di bordo.

Una sala di 80 metri quadrati costa soltanto L. 14. 20 compreso 40 metri di bordo.

Decorazioni Soffitte ed Apparati di lusso

Quadri, Specchi, Aste dorate, Chincaglieria, Vini, Liquori, Conserve alimentari, Inchiostro per copia lettere della rinomata Fabbrica Chevenement di Bordeaux. Profumerie delle più rinomate Case italiane ed estere.

Meraviglie dell' Arte Chimica

Unico deposito dell' Acqua Margherita per ridonare il primitivo colore ai capelli senza tingere la cute della testa togliendole la così detta forfora ed è altresì utile per quelle persone che soffrono dolori di capo.

Deposito vescicatorio liquido

per la zoppicatura dei cavalli e bovini.

Società Italiana

DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

IN BERGAMO

con Officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comenduno e Palazzolo sull' Oglio

Premiata con 12 medaglie alle principali esposizioni compresa la

MEDAGLIE D' ORO ALLA MOSTRA INTERNAZIONALE DI PARIGI 1878

PREZZI per contanti e per assegno ferroviario:

ALLA STAZIONE DI BERGAMO	al Quintale	ALLA STAZIONE DI PALAZZOLO	al Quintale
Cemento idraulico a lenta presa in sacchi con legaccio greggio . . . . L.	1 80	**Calce** idraulica di Palazzolo in sacchi con legaccio greggio . L.	2 50
Cemento idraulico a rapida presa in sacchi con legaccio rosso . . . . »	3 00	**Cemento** idraulico Portland in sacchi con legaccio bleu . . »	5 00
Cemento idraulico a rapida presa qualità superiore in sacchi con legaccio giallo . . »	4 00	**Cemento** idraulico Portland qualità superiore in sacchi con legaccio nero . . . . . . »	7 00

Ribassi *proporzionali all' entità delle Forniture e* **Conti Correnti**

Rivolgersi ai signori Neppi Felice e Nipoti fuori Porta Romana Borgo S. Giorgio N. 3.

100

Biglietti da visita

per L. 1,25

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.